



# CITTA' DI RAGUSA

## **Determinazione del Avvocatura Comunale n° 112 del 15/12/2017**

*Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"*

**OGGETTO: LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 355/17 – GIUDIZIO GIUDICE DI PACE DI MASCALUCIA N. 387/17 R.G. SIG. RA URZÌ TERESA / COMUNE DI RAGUSA.**

Il Redattore: Canzonieri Giovanni

### **PREMESSO CHE**

- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 06.07.2017 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017 – 2019 ed il Bilancio 2017 – 2019;  
con deliberazione di Giunta Municipale n. 315 del 12.07.2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2017 – 2019;

**CHE** con atto di citazione notificato a questo Ente in data 21.02.2017, la signora Urzi Teresa conveniva in giudizio il Comune di Ragusa, avanti al Giudice di Pace di Mascalucia, all'udienza dell'11 aprile 2017, per richiedere l'annullamento di un preavviso di fermo amministrativo notificato dall'agente di riscossione e afferente ad una cartella di pagamento inerente ad una sanzione amministrativa per violazione al C.d.S. elevata dalla Polizia Municipale di Ragusa;

**CHE** il Comune di Ragusa si costituiva regolarmente in giudizio, con deliberazione di G.M. n. 159 del 30.03.2017, affidando la difesa degli interessi dell'Ente all'avv. Silvia Tea Calandra Mancuso; il giudizio veniva iscritto al n. 387/2017 R.G.;

**CHE** con sentenza civile n. 387/17 del 28.07.2017 e notificata in forma esecutiva in data in data 12.09.2017 pr. 94186, il Giudice di Pace di Mascalucia, dichiarava prescritto il diritto da parte del Comune di Ragusa a riscuotere la somma a titolo di sanzione amministrativa iscritta riportata nella cartella di pagamento de qua e, per gli effetti, annullava il preavviso di fermo amministrativo; condannava Riscossione Sicilia s.p.a. e il Comune di Ragusa, al pagamento in solido delle spese di giudizio, liquidate in €. 600,00, di

cui 100,00 per spese vive, oltre IVA, CPA e spese forfettarie, da distrarre in favore del difensore anticipatario;

**TUTTO CIO' PREMESSO** occorre, per i suesposti motivi, impegnare, in forza ed in esecuzione della sentenza civile n. 387/17, notificata in forma esecutiva in data 12.09.2017, la complessiva somma di €. 417,67, pari al 50% della somma liquidata dal Giudice di Pace, e così determinata: €. 500,00 spese di giudizio, €. 75,00 spese generali, €. 23,00 c.p.a., €. 131,56 IVA 22%. €. 5,77 costo copie, €. 100,00 spese vive;

**VISTA** la nota pr. 94186 dell'11.09.2017, con la quale l'avv. Daniele Di Grazia, procuratore antistatario dell'attrice, in riferimento alla sentenza in oggetto, ha trasmesso il conteggio analitico delle somme a lui spettanti a titolo di compensi professionali e derivanti dalla sentenza 387/17 de qua;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 24 marzo 2017 “nuovo regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 267/2000”;

**VISTO** il D.Lgs n. 267/2000, come recepito dalla legge n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

**DATO ATTO** che la presente determinazione è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. e nel P.E.G. sopra richiamati;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento di Organizzazione degli Ufficio e Servizi relativamente all'art. 53 per quanto attiene alla propria competenza e all'art. 65 in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazione dirigenziali;

## **DETERMINA**

1) Impegnare in forza ed in esecuzione della sentenza n. 387/2017 del 28.07.2017, emessa dal Giudice di Pace di Mascalucia, la complessiva somma di €. 417,67, pari al 50% della somma liquidata dal Giudice di Pace, e così determinata: €. 500,00 spese di giudizio, €. 75,00 spese generali, €. 23,00 c.p.a., €. 131,56 IVA 22%. €. 5,77 costo copie, €. 10,00 spese vive;

2) imputare l'importo complessivo di €. 417,67 al capitolo 1230, Bil. **2017, cod. bilancio 01-11-1-03-02-99-002**, PEG 2017, scadenza impegno 31 dicembre 2017;

3) dare atto che il pagamento conseguente con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 183, comma 8 D.Lgs. 267/2000, come preventivamente verificato;

4) demandare a successivo atto la liquidazione della superiore somma dietro presentazione di n. di c.c. bancario.

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*